Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto       codice fiscale       in qualità di[[1]](#footnote-1)  del soggetto richiedente       con sede legale in[[2]](#footnote-2)       partita IVA

a corredo della domanda di aiuto che viene presentata ai sensi del **Bando approvato con DGR 640/2023** a valere sul **PR FESR 2021-2027 Attività A3.2.1 “Aiuti per la realizzazione di progetti di investimento produttivo nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e dell’innovazione”** (di seguito denominato: “Bando”),per la realizzazione del Progetto denominato

**ai fini del rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al Bando**

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000144828ART87) e [76](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000144828ART88) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](http://bd01.leggiditalia.it/cgi-bin/FulShow?TIPO=5&NOTXT=1&KEY=01LX0000144828),

**dichiara** che il soggetto richiedente:

1. (scegliere l’opzione e la sotto opzione pertinenti)

1. [ ]  è un’impresa:

[ ]  iscritta presso il Registro delle imprese;

[ ]  non residente nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda che è costituita secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato membro di residenza ed è iscritta nel pertinente registro dello Stato membro qualora sussistente;

1. [ ]  è:

[ ]  prestatore di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritto al seguente ordine/collegio professionale       ai sensi dell’articolo 2229 del Codice civile;

[ ]  prestatore di attività professionali non ordinistiche iscritto alla seguente associazione professionale       inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, nell’elenco delle associazioni professionali che rilasciano attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;

[ ]  prestatore di attività professionali non ordinistiche iscritto alla seguente associazione       inserita nel registro delle associazioni di cui all’articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13;

1. [ ]  è uno studio associato composto esclusivamente da:

[ ]  prestatori di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritti all’ordine/al collegio professionale ai sensi dell’articolo 2229 del Codice civile;

[ ]  prestatori di attività professionali non ordinistiche iscritti all’associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, nell’elenco delle associazioni professionali che rilasciano attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;

[ ]  prestatori di attività professionali non ordinistiche iscritti all’associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all’articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13;

come di seguito riportato:

|  |  |
| --- | --- |
| **Soggetti** | **Ordine-collegio / associazione** |
|       |       |
|       |       |
|       |       |
|       |       |
|       |       |
|       |       |
|       |       |
|       |       |
|       |       |
|       |       |

1. [ ]  è una società tra professionisti costituita ai sensi dell’articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183, ed è regolarmente iscritta al Registro delle imprese e presso il seguente ordine/collegio professionale       secondo quanto disposto dal decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34:
2. è una PMI e rientra nella seguente dimensione[[3]](#footnote-3) (scegliere l’opzione pertinente):

[ ]  Microimpresa

[ ]  Piccola impresa

[ ]  Media impresa

1. (scegliere l’opzione pertinente)

[ ]  ha sede operativa nella quale è realizzato il progetto oggetto della domanda attiva nel territorio regionale;

[ ]  non ha sede operativa nella quale è realizzato il progetto oggetto della domanda attiva nel territorio regionale al momento della presentazione della domanda ma si impegna ad attivarla entro la data di rendicontazione del progetto;

1. non è in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) e di ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
2. non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, n. 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (pertinente solo nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014);
3. non è destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
4. rispetta le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell’articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
5. garantisce la sostenibilità finanziaria del progetto in conformità all’Allegato 2 al Bando;
6. rispetta la normativa relativa agli aiuti di Stato recata dal regolamento (UE) n. 651/2014 (pertinente solo nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014);
7. rispetta la normativa specifica relativa agli aiuti “de minimis” recata dal regolamento (UE) n. 1407/2013 (pertinente solo nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013);
8. è in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
9. non ha effettuato una delocalizzazione ai sensi dell’articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060 da uno Stato membro o da un’altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve essere realizzato il Progetto oggetto della domanda, nei due anni precedenti la presentazione della domanda;
10. (pertinente solo nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014)

[ ]  non opera né nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, né nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli

OPPURE

[ ]  opera nei predetti settori esclusi, ma, oltre ad operare in tali settori, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e garantisce, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del Bando;

1. (pertinente solo nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi dell’articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014) non opera nei settori dei trasporti e delle relative infrastrutture;
2. (pertinente solo nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013)

[ ]  non opera né nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio, né nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli

OPPURE

[ ]  opera nei predetti settori esclusi, ma, oltre ad operare in tali settori, opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 e garantisce, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del Bando;

1. che al soggetto richiedente sono già stati concessi i seguenti incentivi pubblici con riferimento ai medesimi costi ammissibili di cui alla presente domanda di aiuto (da compilare qualora il caso sussista):

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ente concedente | norma di riferimento e forma tecnica dell’incentivo (es. prestito, garanzia, contributo a fondo perduto ecc.) | data di concessione | importo dell’aiuto  | eventualeregime di aiuto comunitario (es. reg. 651/2014, “de minimis”, ecc.) | descrizione dei costi per i quali è stato concesso il contributo |
|       |       |       |       |       |       |
|       |       |       |       |       |       |
|       |       |       |       |       |       |
|       |       |       |       |       |       |
|       |       |       |       |       |       |
|       |       |       |       |       |       |
|       |       |       |       |       |       |
|       |       |       |       |       |       |

dichiara, altresì:

1. di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati;

**prende atto**:

1. che non sono ammissibili i progetti che contemplano lo svolgimento delle attività di cui agli elenchi a) e b) dell’Allegato 5 al Bando;
2. che non sono ammissibili i progetti che contemplano lo svolgimento delle attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, né della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche (pertinente nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi dell’articolo 1, del regolamento (UE) 651/2014);
3. che le spese concernenti apparecchiature elettriche ed elettroniche devono rispettare i requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), i requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/UE), i requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE), gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/CE e dei relativi regolamenti attuativi) e le procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU);
4. che le spese relative ad acquisti ed acquisizioni, non devono essere effettuate tra soggetti non indipendenti ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del Bando;
5. che ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 651/2014 (pertinente nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 651/2014), per quanto riguarda gli attivi immateriali, gli stessi devono soddisfare tutte le seguenti condizioni: a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; b) sono considerati ammortizzabili; c) sono acquistati a condizione di mercato da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente; d) figurano nell’attivo di bilancio dell’impresa per almeno 3 anni;
6. che ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014 (pertinente nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014), per quanto riguarda gli attivi immateriali, gli stessi devono soddisfare le seguenti condizioni: a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; b) sono ammortizzabili; c) sono acquistati a condizione di mercato da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente; d) figurano all’attivo dell’impresa beneficiaria dell’aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l’aiuto per almeno 3 anni;

**si impegna**, altresì, a rispettare i seguenti obblighi:

1. realizzare il Progetto conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell’Aiuto per gli investimenti produttivi, sia per quanto riguarda l’aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi importi di spesa ammessi;
2. mantenere l’iscrizione al Registro delle imprese, nel caso sia tenuto a tale iscrizione, ed essere in possesso alla data di presentazione della rendicontazione dei requisiti di cui all’articolo 4, comma 1, lettere b), c), e) del Bando;
3. rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui all’articolo 12 del Bando;
4. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, garantendo la tracciabilità delle spese relative al Progetto nel sistema contabile del beneficiario e mettendo a disposizione del PR FESR i dati e la documentazione necessari all’organizzazione di apposito fascicolo informatico;
5. conservare, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui la Camera di Commercio competente effettuerà il pagamento finale dell’aiuto, le versioni originali della documentazione concernente il Progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della Camera di commercio competente; il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea;
6. comunicare le eventuali variazioni, realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell’operazione;
7. informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall’avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione dell’Aiuto, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all’adozione dell’atto di approvazione della rendicontazione;
8. consentire ed agevolare le ispezioni e i controlli di cui all’articolo 27 del Bando e fornire ogni informazione ritenuta necessaria dalla Camera di commercio competente per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal PR;
9. qualora richiesto dall’Amministrazione regionale o dalla Camera di commercio competente, trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del PR. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell’Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell’avanzamento del PR e in altre iniziative di diffusione e visibilità;
10. comunicare, anche successivamente all’erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
11. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l’adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l’origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, le disabilità, l’età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell’esecuzione degli interventi;
12. comunicare, fino alla scadenza del vincolo di stabilità di cui all’articolo 25, comma 2, del Bando le variazioni inerenti i dati anagrafici del beneficiario, quali, ad esempio, la denominazione, l’indirizzo della sede operativa, l’indirizzo di posta elettronica certificata.
13. comunicare l’eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione dell’Aiuto.
14. rispettare il vincolo di stabilità di cui all’articolo 25, comma 2 del Bando:

- mantenere l’iscrizione al Registro delle imprese, nel caso sia tenuto a tale iscrizione, per i tre anni successivi al pagamento finale dell’Aiuto;

- mantenere attiva nel territorio regionale la sede operativa alla quale si riferisce il Progetto, per i tre anni successivi al pagamento finale dell’Aiuto;

- non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, per i tre anni successivi al pagamento finale dell’Aiuto;

- mantenere sul territorio regionale e non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto dell’Aiuto, ovvero, nel caso di cui all’articolo 7, comma 3, del Bando conservare il godimento degli stessi, nei tre anni successivi al pagamento finale dell’Aiuto;

- ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell’Aiuto per gli investimenti produttivi, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all’Unione europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;

- non effettuare una delocalizzazione da uno Stato membro dell’Unione europea o da un’altra Regione italiana verso lo stabilimento dove è stato svolto il Progetto, nei due anni successivi alla conclusione del progetto come definita all’articolo 10, comma 3 del Bando;

1. al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui all’articolo 25, comma 2 del Bando presentare alla Camera di commercio competente, in conformità all’articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva in sede di rendicontazione, redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi;
2. nel caso di beneficiari che hanno ottenuto in fase di valutazione dei Progetti il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l’incremento occupazionale riferito al punto 9 dell’Allegato 3, al Bando mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data; inoltre si impegna a conseguire l’incremento occupazionale nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione.
3. nel caso dei beneficiari che hanno ottenuto il punteggio di cui ai criteri di valutazione 3.a, 3.b e 3.c dell’Allegato 3, al Bando dimostrare in sede di rendicontazione l’effettivo raggiungimento dei pertinenti risultati con dati tecnici quantitativi;
4. non ha trasferito la stessa attività[[4]](#footnote-4) o attività analoga o una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (Spazio economico europeo: Unione europea, Norvegia, Islanda e Liechtenstein) verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento oggetto dell’Aiuto per gli investimenti produttivi (stabilimento sovvenzionato), nei due anni precedenti la domanda di aiuto Il beneficiario si impegna a non trasferire la stessa attività o attività analoga o una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE verso lo stabilimento sovvenzionato nei due anni successivi al completamento del Progetto (pertinente solo nel caso in cui l’aiuto sia richiesto ai sensi dell’articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014).

Firma[[5]](#footnote-5)

1. Legale rappresentante della società ovvero imprenditore individuale ovvero libero professionista oppure, in alternativa, procuratore interno alla società dotato di legittima procura alla sottoscrizione oppure persona esterna dotata di legittima procura alla sottoscrizione. [↑](#footnote-ref-1)
2. Indirizzo completo. [↑](#footnote-ref-2)
3. Parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui all’Allegato 1 al regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Dimensione | Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate) | Fatturato e/o attivo di bilancio(tenuto conto delle imprese associate e collegate) |
| Microimpresa | 0-9 | Max 2 ML | Max 2 ML |
| Piccola impresa | 10-49 | Max 10 ML | Max 10 ML |
| Media impresa | 50-249 | Max 50 ML | Max 43 ML |

(nella pagina web dedicata al canale contributivo, è disponibile il “Modello Calcolo Dimensione” a supporto del richiedente per la quantificazione dei parametri diretti alla determinazione della dimensione dell’impresa), in conformità a quanto previsto all’Allegato 1 “Definizione di PMI” del regolamento (UE) n. 651/2014) [↑](#footnote-ref-3)
4. Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE. [↑](#footnote-ref-4)
5. Con firma digitale o firma autografa unitamente alla copia del documento di identità che andrà caricato sul sistema informatico unitamente alla presente dichiarazione. [↑](#footnote-ref-5)